

tive concessioni di arenili demaniali che vengono facilmente date a simili società sportive in altre città liguri.

« Agnesi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e dell'interno per conoscere le ragioni dell'arbitrario arresto e dell'arbitraria detenzione dei giovani Marini Pio Luigi e Ciaffi Raffaele a Locarno e ad Arona.

« Giulio Casalini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda necessario migliorare le condizioni della stazione di Rosarno, in seguito allo scontro ferroviario del 28 agosto 1910, che ha nuovamente dimostrato l'abbandono in cui è lasciata la detta stazione, centro di importante plaga.

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per sapere se creda sufficiente la sospensione dell'ufficio e dello stipendio contro quei magistrati che abbandonavano arbitrariamente il proprio ufficio a Trani, offrendo al pubblico il più abietto spettacolo di paura e di mancanza al decoro del proprio ufficio.

« Viazzi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro della marina per sapere, nell'interesse del servizio sanitario delle grandi navi da guerra, perchè, conformemente alle sue dichiarazioni fatte alla Camera nella seduta del 15 giugno 1910 non sia ancora stato destinato il maggiore medico sulla nave scuola « Lepanto » e perchè nella tabella di equipaggiamento della « Dante Alighieri » non sia stato iscritto, invece di un capitano, un maggiore medico, come direttore del servizio sanitario.

« Queirolo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno per sapere in qual modo intenda disciplinare la continua immigrazione di zingari in Italia, quali provvedimenti intenda adottare perchè essi siano sottoposti alle norme del dovere civile sia circa il loro stato come per l'igiene e se non ritenga conveniente seguire l'esempio di altri Stati nell'impedire al confine l'entrata delle carovane nello Stato, per le quali

si hanno a deplorare continui reati contro la proprietà, contro la libertà individuale e l'inosservanza assoluta di ogni norma igienica.

« Buccelli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere, se intenda sia reintegrato nelle sue funzioni, quale membro della Commissione consultiva compartimentale di Venezia, il conduttore ferroviario Fascetti Alpinolo traslocato nell'agosto 1910 da Verona a Sulmona e contemporaneamente dichiarato dalla Direzione generale delle ferrovie, decaduto dal mandato di membro della Commissione suddetta con evidente offesa ai diritti del personale ferroviario, garantiti dal regio decreto 10 maggio 1908, n. 33.

« Musatti ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici se intenda provvedere allo stato di deplorabile abbandono, sotto tutti i riguardi, in cui trovasi la linea ferroviaria Palermo-Trapani con grave danno e pericolo immenso di una intera regione e a rimuovere le cause che determinarono l'ultimo disastro deplorato nelle vicinanze della stazione di Balestrate.

« Di Lorenzo ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se, a far cessare la lamentata sofisticazione del vino il Governo intenda nominare ispettori speciali per la sorveglianza e per la severa applicazione della legge 11 luglio 1904, ed introdurre modificazioni per precisare meglio il carattere contravvenzionale stabilito nella legge stessa, e proibire che le vinacce sieno conservate oltre il periodo della vinificazione.

« Brizzolesi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro degli affari esteri per conoscere se, nel recente convegno di Salisburgo abbia chiesto ed ottenuto assicurazioni circa la libertà personale dei cittadini italiani che varcano il confine austriaco per diporto o per altro innocuo fine, sì che non si ripetano casi come quelli testè toccati al segretario comunale di Ponte di Legno signor Tognali e a un suo compagno di gita trattenuti per due mesi in carcere, prima a Cles poi a Malé senza alcuna fondata ragione.

« Cameroni ».